ANNO XXXII — Mercoledì, 4 Giugno 1879 — N. 131

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
ano o provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
er tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 50 —
Unità dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 60 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
lina, Giappone, Cilli e Australia	» 24 —	» 46 —	» 86 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinque foglie centesimi 10 ossi per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
All'Estero, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daldy Davies et Cone., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in cui era sotto cui si riceveva il Giornale.
Per gli annunci rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 16. Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 69.

1 Roma, 3 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

Nei pressi di Volo si trova la città di Almirò, che venne in potere di alcuni soldati irregolari orlandi dell'Albania. I quali minacciano il saccheggio alla città e l'incendio alla caserma, qualora non sia loro pagato lo stipendio. La notizia viene da Atene. Se la sconcertante e la risolvano nelle sue ultime frazioni, ci resta dinanzi lo spettacolo di un governo che non paga i propri soldati e di soldati che si ribellano al proprio governo; cioè, disordine, confusione, scompiglio economico e civile. Un pittore così descritto e provenziente dalla capitale della Grecia potrebbe riferire al suo Stato: alla Turchia. E difatti Volo è una città della Tessaglia, che apparisce ancora dell'impero turco, ma segna l'ultimo confine di questo col regno ellenico. Volo si specchia in un vasto golfo omonimo, colore che da essa piglia nome. I greci telegrafano, adunque, ai loro amici di Parigi, che la Turchia non ha più denari per pagare i suoi soldati e che questi, come nuovano un tempo le compagnie di ventura, s'impadroniscono della prima città che capita a portata di mano. Ma, siamo lontani dal vero, se non ci sarà dato di vedere in questo fatto è un piccolo incidente che non conta al paragone del grande litigio fra la Turchia e la Grecia. Vi pare in Turchia una questione meno allarmante, che potrebbe risolversi amichevolmente ad onesto compromesso momentaneo. Minacciano ad un tempo d'insorgere i greci e gli austro ungheresi. Perocchè l'Austria Ungheria, occupando i Novi Razar, ha offeso le suscettibilità della nazione albanese, la quale, pur notoriamente addetta alla Turchia, corre verso la Porta, riguardandola siccome complice del governo di Vienna. Ma d'altra parte, non ostante il fatto di Almirò, è certo che la Porta si sforza di riacquistare l'affetto e la fiducia degli albanesi, conservando loro quella parte dell'Epiro, sulla quale affermano di avere degli antichi diritti. La piena ed intera esecuzione dell'articolo 24 del trattato di Berlino non indebolirebbe soltanto la Turchia a cagione del maggior territorio onde verrebbe spogliata, ma la porrebbe particolarmente a cagione della scissione degli albanesi, i quali, oltre a difendere il possesso dell'Epiro colle armi, non perdonerebbero mai alla Porta il sacrificio delle loro regioni. Quindi nasce il vivissimo interesse e la sollecitudine con cui l'Inghilterra, risolta a conservare un certo grado di forza alla Turchia ed a ravvivarla con una rigenerazione dal suo organismo interno, si oppone alla completa esecuzione dell'articolo 24, che la Francia, per lo contrario, fermamente esige.

Fra questo contrario domando dell'litigatorra e della Francia è possibile una conciliazione, un compromesso? Non ci sembra. L'Inghilterra non può cedere sopra un punto dal quale dipende il conservare od il distruggere la Turchia asiatica della sua mano e consecrata nel trattato di Berlino. Lord Rascendell ha un programma di politica orientale che è appoggiato interamente sopra una Turchia non più forte della sua emigrare omogeneità; che possa fare, quando chesia, a fidanza sopra la devozione degli albanesi, che possa acquistarsi, occorrendo, l'alleanza della Grecia, fu quando qualche nuova concessione di territorio nazionale. Lord Rascendell non può spingere la sua condiscendenza verso la Francia fino al punto di sacrificarle uno dei più arri sogni della sua politica orientale. La Francia dice bensì: « La Turchia si estinverà la simpatie, la gratitudine dei greci; potrà fare assegnamento sopra di essi; nei popoli la riconoscenza non è cosa che più efficaci della speranza e del timore. » Ma l'Inghilterra non divide queste teorie sentimentali. Il suo ragionamento del popoli è forse più brutale, ma fors' anco più conforme alla realtà. Nei miracoli dell'amore e della gratitudine essa non ci ha fede; e, per contro, ha molta fede in una partita di dare e di avere che si combini con avvedute opportunità.

Vi ha forse qualche governo che, non sapendo pigliare un partito decisivo, si adegga in questo stato oppressivo di correbbe, come suol dirsi, vivere in pace con sant'Antonio e col diavolo. Nell'Epiro stanno faccia di fronte all'attuale due nazionalità, la greca e l'albanese. Questa è favorita dall'Inghilterra; quella dalla Francia. Ma se uno dei governi non volonteresi di dispiacere ai greci od agli albanesi e che venne meno ingiustizia e l'oppressione per la quale gli abbanesi conservereb bero l'Epiro e i greci otterrebbero una parte maggiore della Tessaglia. Questi governi, però, non veggono le difficoltà vicine, ma non veggono le lontane. Sopra tutto parlo di regolare la vastuosa diritti i bulgari? E che cosa farà l'Europa, quando si vorrà a dover decidere della sorte della Macedonia, dove la mescolanza delle nazionalità è vieemaggiore? Se si darà altare ragione ai bulgari, quale non penso si troverà per i greci? Si consolerà ai greci, in compenso, l'Epiro, che ora si contrasta loro? E se si darà ragione ai greci, quale compenso avranno i bulgari? Forse l'Albania? Del resto, che non può compensare i greci della spogliazione dell'Epiro, cioè di un territorio alienico? E, inoltre, ridicolo offrire loro in compenso un altro territorio albanese, quando il

CAPO II.

Numero e sede dei licei completi e dei licei inferiori

Art. 3. Vi è un liceo completo in ogni capoluogo di provincia, ove questa conti 200 mila abitanti, e, se ne abbia meno, quando il capoluogo sopra i 60 mila abitanti.

Quando la popolazione della provincia giunga a 600 mila abitanti, può instituirsi un secondo liceo completo o anche meno capoluogo di altra città ma di circondario; e così progressivamente per ogni 300 mila abitanti di più.

In quelle provincie nelle quali ginnasio e liceo governativi non hanno sede stabilmente nei capoluoghi, i nuovi licei, e occorrendo, anche quelli inferiori, saranno istituiti nelle reali città.

Art. 4. Negli capoluoghi di provincia ed anche nei capoluoghi di circondario, quando la popolazione giunga a 100 mila abitanti, sarà istituito un liceo inferiore.

I circondari o distretti contermini, che abbiano insieme per un minor di 100 mila abitanti, potranno essere aggregati, ed avere per ogni 100 mila abitanti un liceo inferiore.

La provincia ed i comuni hanno facoltà di aggiungere al liceo inferiore classi del liceo superiore, purchè rispetto alla città, che è sede del liceo, sia adempiuta la legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

CAPO III.

Licei inferiori misti.

Art. 5. Fermo le disposizioni degli articoli precedenti, nei luoghi che hanno non più di 20 mila e la scuola tecnica governativi, se lo terrà prime classi del ginnasio e le classi della scuola tecnica non fanno frequenza maggiore di quella da 120 alunni in media nell'ultimo triennio, i due istituti saranno unificati nel nuovo liceo inferiore.

Le condizioni particolari di questo liceo inferiore misto saranno determinate per regolamento.

CAPO IV.

Scuole elementari preparatorie al liceo.

Art. 6. Nei luoghi che sono sede di un liceo completo, o di un liceo inferiore, il municipio, che abbiano adempiute la legge sull'obbligo dell'istruzione elementare, potranno istituire scuole elementari come preparatorie agl'istituti di istruzione secondaria, con facoltà di imporre un minervale nelle misure che sarà approvata dal Consiglio scolastico provinciale.

CAPO V.

Ginnasi femminili

e scuole superiori femminili.

Art. 7. Sarà istituito un ginnasio femminile nelle città dove è un liceo completo. Questo ginnasio si compone generalmente di tre classi, eguali l'istruzione elementare e che dia loro tutte una mezzanità culturo generale.

Mediante accordi colle provincie e coi comuni, il ginnasio femminile potrà essere istituito anche nei luoghi ov'abbia sede un liceo inferiore.

Nelle maggiori città del regno si potranno stabilire, d'accordo colle provincie e coi comuni, scuole superiori femminili. A queste scuole potranno aggiungersi insegnamenti speciali per l'ammissione a studi universitari.

Le classi scolastiche pei ginnasi femminili saranno pari a quelle descritte per le scuole tecniche, le classi scolastiche per le scuole superiori corrispondenti a quelle stabilite per le classi del liceo superiore.

Gl'insegnamenti proprii del ginnasio femminile e delle scuole superiori saranno determinati per regolamento, sentito il Consiglio superiore.

CAPO VI.

Presidi, direttori, direttrici, insegnanti.

Art. 8. Sono proposti al liceo completo un preside; al liceo inferiore separato un direttore; ai ginnasio femminile una direttrice. Pel resto valgono affatto un insegnamento.

Il numero e la qualità degli insegnanti per dalle altre persone addette agli istituti secondari nazionali sono determinati nelle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*.

Il numero dei professori titolari non potrà eccedere i due terzi del numero totale.

I capi e gl'insegnanti di questi istituti sono distribuiti e ripartiti in egual numero in tre classi egli stipendi indicati nella tabella *K*.

Le classi sono triennali.

Sono conservati gli stessi conseguiti di cui all'articolo 6 della legge 23 giugno 1877.

All'aumento di questa legge saranno gli aumenti in corso, quando le stipendio non siano compresi gli aumenti, purchè lo stipendio attribuito all'impiegato per effetto di questa legge.

L'ordinaria gli sarà conservata come assegno personale.

Art. 9. Il maestro delle ore settimanali d'insegnamento pei professori sarà di 16 con un liceo superiore a di 21 nel liceo inferiore e nel ginnasio femminili.

Essi sono tenuti ad insegnare per quanto numero di ore essi nell'istituto cui sono proprio membro addetti, come in altri istituti governativi.

CAPO VII.

Ricorrimento delle paghe e delle tasse.

Art. 10. La spesa degli stipendi pel liceo completo, pel liceo inferiore e pel ginnasio femminile, è sostenuta per la 3/5 dal governo, per 2/10 dalla provincia, per 2/10 dal comune in cui hanno sede gli istituti.

Cessano i sussidi governativi per l'istruzione secondaria a quei comuni, nei quali questa legge fonda istituti governativi.

Art. 11. Le dotazioni per le soppellottile scientifica, per i varie bisogni inerenti a il suo sussidio e la spesa per gli arredi scolastici, la palestra ginnastica, gli stampati e gli altri oggetti necessari all' amministrazione sono a carico del comune in cui hanno sede gli istituti.

Il provento delle tasse scolastiche sarà ripartito fra governo, provincia e comune nella proporzione della spesa determinata dall'articolo 10.

Art. 12. Il contributo governativo, tre anni dopo la pubblicazione di questa legge, diminuirà di 2/10, quando nel triennio gli alunni del liceo inferiore non siano giunti al numero medio di 14 per classe, di 12 per classe nel liceo superiore o di 8 per classe nel ginnasio femminile.

A questa diminuzione potranno supplire anno per anno, secondo necessità, la provincia ed il comune.

Quando la provincia ed il comune dall'incremento, per effetto di queste articole, la cessazione dal loro contributo, il governo potrà ricorrere una parte della spesa non quota in sussidi a giovani che intendono di proseguire altrove gli studi.

Si presenteranno moltissimi candidati, fra i quali il conte Amadei, di Roma, fornito della raccomandazione del generale Garibaldi.

La Commissione propone come direttore il conte Amadei di Roma, al ispettore il sig. Todaro, il Dipettinazione particolare nostrano in Consiglio la nomina di questi due, ma, invece, alla quasi unanimità, il Consiglio decise diversamente e non approvò le due nomine.

La nostra Camera di commercio, datore nascosti gli stessi, ha sempre sostenuto che ferrovie e con quella delle dogane, in ottenuto che ho morsi di provvedimento ottore passare subito per la Camera, ed avere voto si tratti di morsi e vagoni compiuti. e di morsi vinculato da *Bolla* e cauzione inolata, e quando si tratti di vagoni piombati, morsi di differenti pesi e per differenti destinazioni, e scoperti da tanto *Bolla* si, cauzione inolata.

E così qualche importante notizia della nostra provincia.

Sono degni di nota attestazione gli stessi dinarii somenti arrossti nei bilanci delle tre provincie abruzzesi. Vi segnale questo dato sorprendente.

Il bilancio provinciale di Aquila per il 1878 fu di L. 942,800 09, mentre nel 1805 fu di L. 703,466. Il bilancio di Chieti per il 1878 fu di L. 601,838, mentre nel 1865 fu di 314,123! Quello della provincia di Teramo fu nel 1870 di 207,002, e salì elevato nel 1878 ad 1,170,333.

L'erosione del Vomero è stazionaria. Le pile sono ferme. Non si teme frana da esso dal maggior cono e qualche pioccia stirosia di fuoco.

(8) **Palermo**, 30 maggio. — Domani sera si riunirà il nostro Consiglio comunale per l'esame delle liste elettorali politiche, delle giurie e delle tre Commissioni esatta nel suo seno. Il Consiglio non avrà l'onore di nominare i sindaci, che sono dono Roma. Perez, il quale trovasi ancora a Roma, ove dicesi abbia già conchiuso il prestito di cinque milioni pel quale interpose il suo altro viaggetto.

Le prossime elezioni amministrative alla quali si farà arrivare qualche cittadino per mezzo del governo, non saranno del comm. Perez, se pure rinunziano, come da tutti è desiderato, a far trionfare i candidati del governo, anche a nostro municipio nelle condizioni normali in cui presentemente si trova, sieno affatto in balia del governo, che, con un circolo-ragionario, che si contrabilanciano quasi pel numero, sosta che sì l'uno sì l'altro partito vincano con poca maggioranza. Se poi la evenire portarà che i regionisti vincano in tutto o in parte nella prossima elezione amministrativa, che più serio, perchè essi diventerano maggioranza, essendo tutti di parte liberale i consiglieri municipali, sarà il primo passo per la rinnovazione del quinto. Il sindaco comm. Perez, se non volesse presentire di nuovo se non dimissioni, si troverebbe nella necessità di provocare un'amministrazione che

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 2 giugno. — Una quistione, semplice all'apparenza, ma importante e grossa per la natura, si è discussa e decisa sabato dal nostro Consiglio provinciale. Trattavasi di nominare il direttore dell'Archivio provinciale e l'Ispettorato.

L'ufficio tenuto avora dato luogo a parecchie irregolarità; erano lavalse sue Riassunzioni straordinarie ed abilitati, per dirla con una frase blanda del *Roma*, non corretto. Il Consiglio provinciale avora pensato quindi di rimediarvi, e modi di conoscere per provvedere ai due posti, nominando una Commissione, composta di periti, archivisti ed ispettori. In quella commissione dovuto giudicare del merito dei concorrenti.

Si presentarono moltissimi candidati, fra i quali il conte Amadei, di Roma, fornito della raccomandazione del generale Garibaldi.

La Commissione propone come direttore il conte Amadei di Roma, al ispettore il sig. Todaro, il Dipettinazione particolare nostrano in Consiglio la nomina di questi due, ma, invece, alla quasi unanimità, il Consiglio decise diversamente e non approvò le due nomine.

La nostra Camera di commercio, datore nascosti gli stessi, ha sempre sostenuto che ferrovie e con quella delle dogane, in ottenuto che ho morsi di provvedimento ottore passare subito per la Camera, ed avere voto si tratti di morsi e vagoni compiuti. e di morsi vinculato da *Bolla* e cauzione inolata, e quando si tratti di vagoni piombati, morsi di differenti pesi e per differenti destinazioni, e scoperti da tanto *Bolla* si, cauzione inolata.

E così qualche importante notizia della nostra provincia.

Sono degni di nota attestazione gli stessi dinarii somenti arrossti nei bilanci delle tre provincie abruzzesi. Vi segnale questo dato sorprendente.

Il bilancio provinciale di Aquila per il 1878 fu di L. 942,800 09, mentre nel 1805 fu di L. 703,466. Il bilancio di Chieti per il 1878 fu di L. 601,838, mentre nel 1865 fu di 314,123! Quello della provincia di Teramo fu nel 1870 di 207,002, e salì elevato nel 1878 ad 1,170,333.

L'erosione del Vomero è stazionaria. Le pile sono ferme. Non si teme frana da esso dal maggior cono e qualche pioccia stirosia di fuoco.

(8) **Palermo**, 30 maggio. — Domani sera si riunirà il nostro Consiglio comunale per l'esame delle liste elettorali politiche, delle giurie e delle tre Commissioni esatta nel suo seno. Il Consiglio non avrà l'onore di nominare i sindaci, che sono dono Roma. Perez, il quale trovasi ancora a Roma, ove dicesi abbia già conchiuso il prestito di cinque milioni pel quale interpose il suo altro viaggetto.

Le prossime elezioni amministrative alla quali si farà arrivare qualche cittadino per mezzo del governo, non saranno del comm. Perez, se pure rinunziano, come da tutti è desiderato, a far trionfare i candidati del governo, anche a nostro municipio nelle condizioni normali in cui presentemente si trova, sieno affatto in balia del governo, che, con un circolo-ragionario, che si contrabilanciano quasi pel numero, sosta che sì l'uno sì l'altro partito vincano con poca maggioranza. Se poi la evenire portarà che i regionisti vincano in tutto o in parte nella prossima elezione amministrativa, che più serio, perchè essi diventerano maggioranza, essendo tutti di parte liberale i consiglieri municipali, sarà il primo passo per la rinnovazione del quinto. Il sindaco comm. Perez, se non volesse presentire di nuovo se non dimissioni, si troverebbe nella necessità di provocare un'amministrazione che

L'affetto tenero avora dato luogo a parecchie irregolarità; erano lavalse sue Riassunzioni straordinarie ed abilitati, per dirla con una frase blanda del *Roma*, non corretto. Il Consiglio provinciale avora pensato quindi di rimediarvi, e modi di conoscere per provvedere ai due posti, nominando una Commissione, composta di periti, archivisti ed ispettori. In quella commissione dovuto giudicare del merito dei concorrenti.

Si presentarono moltissimi candidati, fra i quali il conte Amadei, di Roma, fornito della raccomandazione del generale Garibaldi.

La Commissione propone come direttore il conte Amadei di Roma, al ispettore il sig. Todaro, il Dipettinazione particolare nostrano in Consiglio la nomina di questi due, ma, invece, alla quasi unanimità, il Consiglio decise diversamente e non approvò le due nomine.

La nostra Camera di commercio, datore nascosti gli stessi, ha sempre sostenuto che ferrovie e con quella delle dogane, in ottenuto che ho morsi di provvedimento ottore passare subito per la Camera, ed avere voto si tratti di morsi e vagoni compiuti. e di morsi vinculato da *Bolla* e cauzione inolata, e quando si tratti di vagoni piombati, morsi di differenti pesi e per differenti destinazioni, e scoperti da tanto *Bolla* si, cauzione inolata.

E così qualche importante notizia della nostra provincia.

Sono degni di nota attestazione gli stessi dinarii somenti arrossti nei bilanci delle tre provincie abruzzesi. Vi segnale questo dato sorprendente.

Il bilancio provinciale di Aquila per il 1878 fu di L. 942,800 09, mentre nel 1805 fu di L. 703,466. Il bilancio di Chieti per il 1878 fu di L. 601,838, mentre nel 1865 fu di 314,123! Quello della provincia di Teramo fu nel 1870 di 207,002, e salì elevato nel 1878 ad 1,170,333.

L'erosione del Vomero è stazionaria. Le pile sono ferme. Non si teme frana da esso dal maggior cono e qualche pioccia stirosia di fuoco.

(8) **Palermo**, 30 maggio. — Domani sera si riunirà il nostro Consiglio comunale per l'esame delle liste elettorali politiche, delle giurie e delle tre Commissioni esatta nel suo seno. Il Consiglio non avrà l'onore di nominare i sindaci, che sono dono Roma. Perez, il quale trovasi ancora a Roma, ove dicesi abbia già conchiuso il prestito di cinque milioni pel quale interpose il suo altro viaggetto.

Le prossime elezioni amministrative alla quali si farà arrivare qualche cittadino per mezzo del governo, non saranno del comm. Perez, se pure rinunziano, come da tutti è desiderato, a far trionfare i candidati del governo, anche a nostro municipio nelle condizioni normali in cui presentemente si trova, sieno affatto in balia del governo, che, con un circolo-ragionario, che si contrabilanciano quasi pel numero, sosta che sì l'uno sì l'altro partito vincano con poca maggioranza. Se poi la evenire portarà che i regionisti vincano in tutto o in parte nella prossima elezione amministrativa, che più serio, perchè essi diventerano maggioranza, essendo tutti di parte liberale i consiglieri municipali, sarà il primo passo per la rinnovazione del quinto. Il sindaco comm. Perez, se non volesse presentire di nuovo se non dimissioni, si troverebbe nella necessità di provocare un'amministrazione che

---

russo, il quale non avrebbe oggidì che un ombra, il Lizzi. Il Ketten è un piacevole compositore, un esecutore brillante. Il pubblico ne ha dimostrato il suo concerto, lo applaudì, gli rese giustizia, ma era scarso e non si lasciò adescare neanche dal mitissimo prezzo dell'ultimo concerto dato al teatro Valle. Oh è che di pianisti come il Ketten se ne odono a Roma parecchi lungo l'anno, e se ne odono anche di assai superiori per molti riguardi, incominciando dal nostro Sgambati.

Un concerto importante è stato quello dato stamane Mella e dal signor Franchi. Ne ho già parlato brevemente nella *Notizia* letteraria, ma non sarà inutile di entrare in maggiori particolari. La signora Mella, già applaudita l'anno scorso al San Carlo di Napoli, possiede una voce di mezzo-soprano-contralto, non forte, ma abbastanza simpatica, che con intelligenza e con grande disinvoltura a alla grazia del canto unisce quelle della persona. Il Franchi è un pianista bassista di vai valore convien rendergli omaggio. Devo però fare le più ampie riserve intorno al compositore.

Il pezzo sinfonico da lui fatto eseguire a che vorrebbe riprodurre gli orgidri e le peripezie di una famiglia napoletana, mi parve cosa meschina assicchenò, sia per le idee melodiche, sia per gli effetti strumentali.

Vigorosamente strumentato è invece uno studio orchestrale dall'Amadei sullo *Stabat mater* di Rossini. Soltanto confesso di non aver bene afferrato lo scopo dell'autore. Che cosa ha voluto fare l'Amadei? Un contorno? No sicuramente. Una trascrizione orchestrale del-

---

l'aria *Inflammatus*? Ma in tal caso, perchè ne ha variato la tonalità e le frasi? Una *illustrazione* sinfonica? Una fantasia? Rispetto che non sono arrivato a comprendere la ragione di questo pezzo, del quale, però, come dilettanti più spesso, ha ammirato il colore istrumentale.

Una bella pagina istrumentale o vocale al tempo stesso è lungi dal Miceli. La ballata del Prati è riprodotta musicalmente con grande efficacia; ma quanto pezzo di musica è dimostrare che il Miceli è un compositore di ottimissimo merito e fa nascere il desiderio che il bellissimo teatro di Roma si rappresenti il suo *Convito di Baldassarre*, che, per quanto si assicura, racchiude un gran valore.

E, nonostante per ass r lavoro di un esordiente, va lodato il componimento orchestrale del giovine Domenico Mella, del giovine Do Nardig. C'è sicurezza di cuodi ste, al sono pensieri non volgari, s'è anche modi e largo, bello, inspirato; s'è anche qualche felice impasto di strumenti. Questo lavoro del Do Nardis in fine dei conti non è che un saggio, ma fa pure diretto con molta freschezza il proprio componimento.

F. D'ARCAIS.

TEATRI DI NAPOLI

(*Corrispondenza particolare dall'Ossevvo*)

Napoli, 2 giugno.

Abbiamo al Bellini, sia de ieri l'altro (sabato), un pezzo che dispero *Faust*, rappresentato per la prima volta in Napoli nella sua integrità. Vale a dire che qual lavoro, che sino a oggi è rimasto come la manifestazione più completa dell'ingegno del Gounod, vi vien protestato per la prima volta quale fu eseguito sulle scene dell'Opera nella trasformazione che vi subì nella rappresentazione al teatro Lirico — non troppo felice, anzi, della *Notte di Valpurga*.

In questi tempi in cui si per di torsare s'primordi dell'opera in musica, in cui quasi quasi si rinnovano le lotte ed anche subito durante i due secoli decorsi, in cui tre quarti del successo di in nuovo socolo si fondano sul *contrasto*, nuovo, nell'interpretazione che a questa parola davano gl'ingegni storici del secolo passato, in cui un par di giunte a un libretto di melodramma assicurano la vita di un'opera sì ne drama ne indipendentemente dalle sue tendenze estetiche, è un bel fatto che non vi sia che stupire — se quello *Notte di Valpurga*, anche presentato sotto l'abituale aspetto del Bellini, non vi suscitasse entusiasmo. E, sortendo la sua-detta ricerca, non voglio già dire che il Bellini quell'ricchezza donata da un grande tutti ed eseguita, chè non la mezza in sonza la quale ogni musica è lettera morta, la quarina Wagner si sia ridotta a seguir le prescrizioni del libretto, ma insomma vedere i tutti che succedono in ballonzi leggendaria del corpo di Prina!

Qualcuno che l'ha vista a Parigi quella *Notte di Valpurga*, mette avanti qui, al al Bellini, troppo lieve direzione, o a dir meglio, troppo poco tenente nelle penne, mentre invece conservarebbe piuttosto una lieve infernale. A me pare per altro che il tema parli piuttosto abbastanza, quanto Mefistofele dice: *Non ha che un amen a fare Perchè qui il di torni a brillare.*

Lasciando perstare impregiudicata in questione suddetta, che fino ad un certo punto è secondaria, e venendo alla musica, al quale, ed è naturalissimo, non è che prospettive nella scena, il pubblico fa poco o nulla attenzione, lo confesso che, salvo qualche tratto, la musica della strumentazione è tutta la scena tra Mefistofele e Fausto prima dell'azione danzante, il resto non ha che poco o nulla di originale. Ed è proprio de'pomeraggi che sono intese. Quelle il potrebbero essere indifferentemente lo ero-ero-ero-

cetto del concorso dei corpi morali interessati, colle norme dell'articolo 4. del presente.

L'on. ministro crede che ciò possa conciliare gli scrupoli ed osservare la disinvoltura.

Si chiede la chiusura, che posta ai voti è approvata.

Pres. Ora si darà la parola a coloro che ne han diritto per fatti personali.

Pescatore risponde ai osservazioni che furono fatte, nel corso della discussione, alla relazione da lui presentata sulla linea Sioli-Reggio.

Giustifica, con considerazioni tecniche, le sue conclusioni.

Bernardo presenta la relazione sul bilancio definitivo del ministero d'agricoltura industria e commercio.

Pres. La parola spetta all'on. Lovito per fatto personale.

Lovito parla brevemente per fatto personale.

Sanguinetti ricorda d'aver chiesto la parola durante il discorso dell'on. Nicotera. Lovito ha detto che nel primo ministero Depretis vi era chi rappresentava la linea interna. Io, dice l'oratore, non posso accettare le lodi dell'on. Lovito, perchè l'imparzialità fu il mio dovere. Le istituti una Commissione per studiare i vari tracciati.

L'oratore ricorda le relazioni degli onorevoli Imperatori e Vestarini e dichiara nel modo più assoluto che l'on. Nicotera non gli parlò mai in quel tempo della linea Sioli-Reggio.

Non avrebbe mai abbandonato i suoi convincimenti, d'altronde, anche se avesse voluto esercitar pressione su lui (*Ilarità*).

La Cava riunisce a parlare per fatto personale.

Bonvicini pronuncia brevi parole per fatto personale.

Sicoppa ringrazia l'onor. Zanardelli delle sue dichiarazioni.

Adamoli risponde per fatto personale all'on. Lovito, sul quale scambia parole che non hanno pregio del presidente, ritira.

Di Sanza ed altri riassume alle parole per fatto personale.

Arbib svolge un ordine del giorno.

Bonvicini svolge proposta un ordine del giorno in vigore.

Adamoli ritira un suo emendamento.

Giuseppe Antonio svolge un emendamento e poi si ritira.

Pres. domanda alla Commissione quale sia il suo parere sull'emendamento del presidente del Consiglio.

Chimirri (*relatore*) espone le considerazioni per le quali la maggioranza della Commissione accetta l'emendamento del presidente del Consiglio ed esclude la Camera ad approvarlo, assicurando che non resta inoltrato nelle leggi.

Pres. interroga la Camera se vuole proseguire la discussione sull'emendamento del presidente del Consiglio.

La Camera delibera che la discussione non continui.

L'ordine del giorno dell'on. Avezzana è respinto.

Pres. L'emendamento ministeriale è il seguente:

« N. 8. — Reggio-Calabria-Paolo Castrocucco alla linea Rhoti-Romagnano per la valli della Bruna di Ilisso e della Castrocucco alla linea Rhoti-Sitarro pel Cilento. »

L'emendamento è approvato a grande maggioranza.

Bonavino dice che l'altra parte dell'emendamento, relativo ai stanziti dei Corpi morali, deve esser votato nell'art. 32.

Pres. Ora si passerà alle varie proposte concernenti seguente alle linee di prima categoria.

Chiara svolge un emendamento.

Pres. apre la discussione se alcuno proponga.

Nessuno chiede parola.

Pres. Si chiude la discussione.

Pescatore propone la relazione sul progetto di legge per l'avocazione alla Camera di Roma di tutta la giurisdizione in materia penale.

Mancinelli dichiara che gli emendamenti Podestà e Molfino le hanno proposto di ritirare un emendamento da essi proposto, relativo alla assicurazione alle ferrovie dell'Umbria.

Chiaia svolge la seguente proposta:

« Sarà inscritta in prima categoria il tronco ferroviario Sassari-Alghero di cui all'articolo 3 sarà ridotta, col concorso, oltre i quattro milioni, degli enti interessati. »

L'oratore deplora la trascuranza dal governo per le opere pubbliche della Sardegna.

Depretis dice che il Parlamento ha fatto leggi utilissime ed importanti per la Sardegna e si meraviglia che l'on. Garau chiami se la Sardegna sia una colonia della patria comune.

Chiaia chiede la parola per fatto personale.

Pres. I fatti personali si svolgeranno dopo.

Primi-Secco svolge il seguente emendamento aggiuntivo:

« Sarà pure costruito a spese e per conto dello Stato il tronco *Nuovo alla linea Mediterranea*. Questo tronco potrà pure essere costrutto a larghezza ridotta. »

Bandello — Garzia — Umana — Pandolfini — Perpegna — Comin. »

Pres. Si associa proponendo domanda.

La seduta è sciolta alle ore 6 40.

Domani seduta a ore 10 ant.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Dicesi ancora la trattativa fra la casa Torlonia e il Municipio per la definitiva espropriazione del castagneto che dalla via Cavour scende fin sopolo sul Corso. Ci dicono che fra non molto le varianze verranno appianate e si metterà mano alla demolizione per il progetto attualmente. Tutto meglio.

In questa occasione si parla che la via delle Convertite, dovendo diventare una delle strade più dirette e più frequentate dalla Posta, potrebbe perdere l'antico nome e chiamarsi via della Posta. Molto meglio, a nostro avviso, dovrebbero far mandare assolutamente la nostra proposta; la principale è che il Corso, essendo interessante di molta massa di materiale, da demandare a casi discreta che spariamo ci si vorrà recordare senza danno d'Roma.

L'Osservatorio del Collegio Romano sarà rimasto vacante per la morte dell'illustre Padre Secchi. Temporariamente le compete il Padre Ferrari. Ma il governo avrà il diritto di nominare un illustre astronomo che fosse degno succedere del Padre Secchi o che sapesse trarre il massimo profitto per il progresso della scienza. Le scelte dell'on. Coppino sadde sopra il prof. Tacchini, uomo attrattato modesto e pensieroso quanto valoroso, che si è acquistato una fama sicura e salda colle sue lodatissimi e lunghe osservazioni. Il prof. Tacchini viene di Palermo, dove egli dirigeva quell'Osservatorio. Noi gli diamo il benvenuto. Sotto la sua intelligente ed operosa direzione l'Osservatorio del Collegio Romano non tarderà ad acquistare la riputazione universale che aveva sotto il Padre Secchi. Auguriamo di massimo successo il suo predecessore.

La consegna dell'Osservatorio è stata fatta dal padre Ferrari alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, la quale le ha rimesso nelle mani del ministero di pubblica istruzione, rappresentato dal prof. Tacchini, e questi la affidò al prof. Tacchini. Il padre Ferrari ora assistito da due avvocati e da un notaio. Ora vuole la consegna del vecchio di tutte buone; dice di avere scritto del papa di mettere soltanto per forza; si dice che non ha voluto dare la consegna, dopo molte ed inutili preghiere, convenne chiamare un delegato di pubblica sicurezza, che, sentito il padre Ferrari di cedere il posto, il padre Ferrari di cedere il possesso e l'uso dell'Osservatorio. Compiuta questa formalità, che non è stata molto facile, ebbe fine l'altra parte doloro assai agli amici miei e cortesi del rappresentato del ministero, al prof. Tacchini, al padre Ferrari e vivrebbe volonto sudorosso immantinente. Ma il prof. Tacchini ha pregò di rimanere fino a non vi avesse disdetto la sua casa, da quelle dell'Osservatorio e fatti tutti gli appresti per il suo trasloscamento.

Siamo stati oggi nelle sale degli Arazzi in Campidoglio, dove il municipio ha collocato un busto del conte Tarnowski, morto a Vienna. Vi ha quella medaglia sulla il busto di Cavour, quello di Mamiani, quello di Umbertazzi. Il conte Maniani apparteneva all'Italia e fu uno sopra e per la sua vita, ma Roma lo considera particolarmente come suo cittadino. E perciò meritamente di gloria di tanto uomo, che fu, in ogni tempo e luogo, la più completa e intemerata incarnazione del principio religioso unito a quello degli impulsi di separazione e di progiudizio e delle Stato laico e monarchico e liberale.

Mar ci è parso che il busto avrebbe potuto essere sicuro maggior mano sottile e magro. Ci è vivino quello del Cavaroni, sul quale artista ha fatto una sbaglio di abiti e di soprabito. Il paragone accresce l'impressione che l'osservatore riceve dalla mano del maestro del conte Mamiani. L'artista si è accontanto di pigliargli il collo e la testa. Forse sbarebbe meglio, quando fosse collocato in una posizione più opportuna.

La sera del 5 corrente, alle ore 8 1/2, la Società filodrammatica romana rappresentò nel teatro Nazionale una commedia del nostro sig. Virginio Principalli sul titolo: *Un sentiero*. Negl'intervalli degli atti furono letti vari pezzi di poesie da valenti dilettanti, tutte la direzione del maestro Alessandro Parisotti.

Ieri fu arrestato da un ufficiale di pubblica sicurezza un ex impiegato che nel 1870 avrà fatto man colpevole, in Roma, di una frode di L. 50,000, per la quale ora stato condannato a sedici anni di lavori forzati.

Il Club alpino, sezione di Roma, terrà i suoi soci una escursione all'Etna, da farsi ai primi del mese di luglio.

Coloro che vorranno essere del numero dovranno mandare le loro adesioni non più tardi del 15 corr. giorno alla segreteria della sezione, via del Collegio Romano, 26.

Il viaggio comprende la traversata di Velcano, compresa l'andata e il ritorno, è di 7 giorni.

ASSASSINIO

Ieri, 2, la nostra città è stata funestata da un vero d'assassinio commesso in circostanze veramente orribili.

Un tale sedicenne nobile Edmondo Nevaro aveva preso da due giorni in affitto una stanza in via delle Botteghe Oscure, n. 4. Nel prendere possesso aveva detto alla padrona che i suoi bagagli sarebbero arrivati quanto prima.

Ma oggi alle 3 1/2 pom. un tal Gandolfo Fogo comparsa sul portone della casa, chiamò a sè la padrona, la fece salire sulle, stringendo un coltello che diceva di aver tolto dalle mani del suo assassino. Appena la padrona ebbe riferito il fatto, ed aprirà una fuggita per un'altra uscita.

Il Fogo, ferito assai gravemente, è stato trasportato all'Ospedale della Consolazione, ove he ricevuto si giudice istruttore, che il Nevaro eral partito nella mattinata del medesimo Corbesci al Corso per compiere una certa operazione bancaria, ed ora conveniva che il Fogo, giovane impiegato presso il gambista medesimo, gli avesse portato alla sua abitazione in via della Stamperia la somma di lire 3500.

Ritorato quest'ultimo nella camera, è stato assalito dal Nevaro, il quale, in una parossistica di stato folle che ha potuto disarmare l'assassino, il quale, tentando di cercar scampo, si è dato alla fuga gridando per quest'altra porta, senza poter rubare nè Fogo il denaro che questi aveva sopra di sè nel portafogli.

Il giovine ferito, sentendosi mancare le forze, si è trascinato fino ai piedi della scala per chiedere soccorso.

Non conosciamo, per ora, altri particolari. La Questura ricerca attivamente l'assassino.

Il giovine Fogno versa in grave pericolo di vita.

A Torino vi è un palazzo per l'Esposizione della Belle Arti, il quale la Società promotrice delle Belle Arti intende di adornare con una bella ed originale facciata. Ci vogliono dei denari e la Società non ne possiede. Ma gli ingegno tuttavia, ecclesiaco. L. 8 mila. A ricompiro quanto *deficit* presente inaugurarono di chiedere all' egregio scultore Costa, il vincitore del concorso per il monumento a Vittorio Emanuele, un bozzetto di gruppo, il quale la Società verrebbe fano in bronzo, trasandone un esattissimo di copie ed offrendone una copia a ciascuno di coloro le cui obbligazioni arrebbero avuto maggiori di L. 200. Il nome del Costa è ormai sconsiderazione; ai torinesi è particolarmente simpatico, il suo bozzetto piacerà, non senza ragione, doverse avere le virtù di accrescere il numero degli obbligatori e di far entrare nella Società della Società le 3 mila lire che alla costruzione della facciata del palazzo dell'Esposizione la mancano ancora.

Il Costa, attrattano valente quanto gentile, ha mandato alla Società promotrice delle belle arti di Torino il bozzetto di gli ora stato domandato. Noi abbiamo avuto occasione di vederlo. È alto 40 cent. Il gruppo di due figurine, una delle quali accompagna alla scuola il fratellino, il quale è più giovane di lui. Sono tutte porta di scuola. Il fanciullo riluttante, si vede, non vuole piange, abbandona i suoi libri, resistente si ostrave. La scuolla le trascina e lo spinge dentro le scuola. Il bozzetto è intitolato: *Istruzione obbligatoria*, ed è eseguito con quella perfezione di concetto e di forme che è proprio dei valorosi artisti.

Il giorno 3 corrente si scoprirà il monumento modesto che gli amici hanno voluto innalzare alla memoria di Giorgio Asproni.

La cerimonia avrà luogo alle 10 antimeridiano.

L'invito alla cerimonia è stato fermato dall'on. Giuseppe Cesmla, dal senatore Giorgio Tamaio, dall'on. Salvatore Pirini Stotio, dal comm. Augusto Lorenzini, consigliere comunale e dall'architetto cav. Agostino Moscardelli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 2 Giugno 1879.

Il Barometro è ridotto a 0° e a mm. L'altezza della stazione è di 61 sopra il m. 0.

Barometro e massodi = 760.7

Termometro centigrado

Massima = 28.7 — Minima = 18.0

Umidità assoluta del giorno

Relativa = 73 — Assoluta = 12.15

Vento comunemente. Sud-ovest.

Stato del cielo Coperto al mattino, circo-cumuli nel dì, sereno la sera.

Pioggia

VIAGGIATORI EUROPEI IN AFRICA

Del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale africana riceviamo la seguente comunicazione:

L'Associazione internazionale africana ricevette dal corriere dello Zanzibar nuove di sei viaggiatori.

I signori Cambier e Dutricux si trovavano a Tabora, d'onde essi scrivevano in data del 10 marzo ultimo.

Essi si proponevano di raggiornare nella capitale dell'Ugoyambe fino alla fine di Maggio e dirigersi dalla quindi, che sono generalmente ai primi di maggio.

Il signor Cambier non solo non richiede verun concorso, ma scrive di aver tutto l'occorrente per più di un anno. Le sue relazioni col paesi convegni sono eccellenti, e oggi stessi amichevoli. La salute è buona, malgrado le febbri che regnano in permanenza nella stagione piovosa.

I signori Pepelin e Vanden-Heuvel colla spedizione di rinforzo hanno scritto da Porto-Said. A quest'ora saranno già sulla costa dello Zanzibar.

Tutto fa sperare che la sorte della stazione scientifica ed esplorativa, che ha testè sofferto dei suoi primordi, sia finalmente assicurata.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO ORDINARIO

Udienza del 31 maggio

Pres. augusto Giordano — P. M. Borelli — Difensore Argenti.

Gesmo contro Cingolani Francesco, imputato di furtamento volontario eseguito di merci, per avere nella sera del 1° settembre 1879 sulla stazione ferroviaria Monte Mario, mentre il Gesmo Tentamelle, per fatti motivi di giuoco, percosso con un grosso bastone al capo Francesco Cingolano, predetto sorpreso in flagrante delitto, mentre questi stava per fuggire con un sacco di merci.

Il Gesmi, attraversato l'atto d'accusa, espone la provocazione semplice ed accorsi le circostanti.

La Corte applicò al Cingolani la pena di 8 anni di reclusione.

CIRCOLO ORDINARIO

Udienza del 2 giugno.

Presidenza *comm. Giordano* — P. M. Rotigliano — Difensori Tommasi e Trotori.

Causa contro Figlioli Andrea, Menoli Antonino e Zoero Giovanni, imputati di furto qualificato pel luogo, per essere nella notte del 23 al 24 marzo del 1878, mediante scalata del cancello Cori Mezzatesi, posto in Campomorto nell'Agro romano, involato 10 capi di bestiame, cioè porco e vaccini del valore approssimativo di L. 400.

In seguito al pubblico dibattimento, il giur obbe a convincersi della colpabilità degli imputati, e la Corte condannò Menti Antonio e Lavo Giovanni a 6 anni di reclusione e tre di sorveglianza, ed il Filicli Andrea ad anni tre della stessa pena.

CIRCOLO STRAORDINARIO

Udienza del 3 giugno.

Pres. comm. Bonelli — P. M. Tren — Difensore Rosi.

Imputato: Colotti Camillo.

La sera del 30 giugno 1878, in un'osteria al Largo della Pigna in Roma, per futili motivi insorti a parole, il nominato Colotti e certo Spaziani Pietro; da questo nacquero alle mani e dalle minacce ai fatti, si combinarono molti colpi di coltello, toccandosi la peggio lo Spaziani, che per le molteplici ferite vi lasciò la vita quasi istantaneamente.

Prombestosi verso il Colotti, fe tratto alla stessa sorte l'improvvisato di coltello volontario.

Dai risultati del processo si ebbe la convinzione della reità del Colotti, accordandogli il beneficio della grave provocazione e lo attenuanti, senza condonarlo a 5 anni di relegazione.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

12 peccatrice di Napoli. — I giornali di Napoli annunziano che Iori, 2, al Monte Oliveto, si è suicidata la 12ª peccatrice del pentito 1863 di quella città.

Il premio di lire 20 mila è stato vinto dalla scheda N. 76316 — quello di lire 1000 dalla scheda N. 72294.

Sono stati poi sorteggiati altri 2 premi di L. 500, 4 da 200, 12 da 100, e 732 da L. 100.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

« Bollettino' amministrativo » giornale giuridicale. Anno IV. — Napoli, tipogr del Comunal.

« Presidente tourico-pratico sulla costruzione dei ponti metallici ad uso degli ufficiari delle scuole d'applicazione e degli ingegneri civili, per l'ingegnere Pio Solleoe Chiesbi. — Padova, Angelo Draghi, libraio editore. Fascicolo 1°. Testo e Atlante.

« I commercianti in Napoli, » per D. R. Carafa. — Napoli, stabilimento tipografico Da Angelis.

« Il commercialista del dott. Francesco Pajano alla cattedra di ostetricia e clinica ostetrica nella R. Università di Catania. — Catania tip. Giuseppe Pastore.

« Lezioni di Scienze terrestre » del P. Angelo Secchi. Fasc. 7 ed 8 — Prato Enr. Lonsher, editore.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 giugno contiene:

1. Legge in data 29 maggio che autorizza il governo a vendere la miniera di Montevecchio, presso Guspini, in Sardegna.

2. R. decreto 22 maggio che i Collegi e Consigli ed Archivio notarile dei distretti di Nuoro e Solenano appartenenti a Cagliari rimisce ai distretti notarili dei rispettivi capoluoghi di provincia, cioè di Oderzo, di Cividale e di Udine.

3. R. decreto 25 maggio, che rimisce i Collegi e Consigli ed Archivi notarili di Verona e di Chieri per il 22 giugno, e concerndo una seconda votazione, per il 29 dello stesso mese.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Forlì, prov. di Siracusa.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

La questione della linea Rhoti-Reggio, che fu per quattro giorni vivamente dibattuta, fu oggi risolta dalla Camera, coll'approvazione d'un emendamento proposto dal ministro d'accordo colla maggioranza della Commissione.

L'emendamento mette in prima categoria il tronco Reggio Calabria-Paolo Castrocucco alla linea Rhoti Romagnano per le valli della Noce e di Diano e il tronco da Castrocucco alla linea Sioli Sicilia-Sitarro per le valli del Fiumicello e comunali che dall'una e dall'altra direzione, nella stessa compresevia di 10 milioni, dovranno contribuirli pel due trocolati.

Il presidente del Consiglio e l'onorevole relatore non vogliono che l'emendamento non abbia a base finanziaria del progetto di legge.

Fu poi commesso lo svolgimento di proposte per aggiunte di linee alla prima categoria.

Oggi fu presentata alla Camera dall'on. Mezzanotte la Relazione sul bilancio definitivo pel 1879 del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

L'on. Speciale presentò la Relazione sul progetto di legge per avocare alla Corte Suprema di giustizia in Roma la giurisdizione penale su tutte le provincie del Regno.

IL PROGETTO
pel cambio a Firenze

Domani mattina, 4, ore 10, in Camera tieno adunia straordinaria ed è all'ordine del giorno il progetto di legge pel provvedimenti economici a favore della città di Firenze. Sono inscritti a parlare: contro il progetto l'on. Cornaggia, fare gli onor. Muratori e Minghetti.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Nella riunione di questa mattina (3 giugno), gli Uffici hanno esaminato i seguenti disegni di legge, e recato a compimento la relative Giunte:

1. Approvazione di due contratti di vendita di beni demaniali e di una di permute. Commissari gli on. Pissavini, Villani, Sanguinetti Adolfo, Capilongo, Mercurio, Cocchia-Garofalo, Bianchero, Farneselli e Correale.

2. Approvazione di due contratti di permute e beni demaniali con altri del comuni di Forlì e di Pelli. Commissari gli stessi, Chiaraglia, Guerini, Guala, Maestro, Mercurio, Cocchia-Garofalo, Guarneri, Correa e Parconi-Paladini.

3. Approvazione della convenzione col comune Bellosco per restauri, abbellimenti e concessioni d'uso dell'Anfiteatro Corea. Commissari gli on. Borelli Bartolomeo, Barattieri, Maurigi, Billia, Madel, Ghiani-Mameli, Toaldi, Rocchetti Tito ed Longo.

4. Applicazione dell'art. 1 della legge 9 luglio 1870 per nomento del decimo tuoi gli stipendi dei maestri elementari. Commissari gli on. Melchiorre, Cerulli, Grossi, Patrizi, Belcredo, Buvisiali, Magliano, Bonghi e Berti Domenico.

5. Aggregazione del comune di Peveto, in provincia di Genova, al mandamento di Spigno Monferrato, in provincia di Alessandria. Commissari gli on. Borgnini, Restrieri, Celesia, Brocle, Corso, Massa, Chiaradia, Cavalletto e Borelli G. B.

6. Leva militare sui giovani nati nell'anno 1859. Commissari gli onor. Peiroleri, Bonfadini, Giuliani, Vitelleschi, Capponi, Maiocchi, Benvisiati, Bianchori, Tenani e Goria.

Gli Uffici si sono occupati dei progetti di legge: Approvazione di convenzione col municipio e provincia di Piacenza per trasformazione del fabbricato di proprietà di questi stabili e costruzione di un nuovo carcere collulare giudiziario: Aggregazione del mandamento di Saronno al circondario di Milano.

Furono designati a commissari del primo, gli on. Cavalletto, Spantisi, Pasquali, Fabrizi, Lenzo, Celesia, Sighi e Di Rudinì; del secondo, gli on. Arese, Marioni, Marcora, Maiocchi Incontri, Bertolini, Corbetta e Restelli.

Sette Uffici hanno discusso la proposta di legge per la classificazione del porto di Terracina-Pausania fra quelli di prima classe: e commissari sono stati nominati gli onorevoli Borelli Bartolomeo, Parpaglia, Arnuld, Garibaldi Menotti, Garzia, Cosso-Corte e Umana.

Tre Uffici hanno inoltre preso ad esame lo schema di legge per modificazione dell'articolo 36 della legge sulle pensioni 14 aprile 1864, n. 1741; ed ecco i nomi degli onorevoli gli commissari Pasquali, Imperatore e Pisbano.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA
dell' OPINIONE

Napoli, 3 giugno. — È stato presentato al prefetto un indirizzo firmato da un buon numero di elettori. In esso fanno parole in lode gli sforzi fatti dall'attuale Consiglio per salvare il Municipio dal fallimento. I sedditti elettori chiedono l'approvazione della lista amministrativa e i termini di legge.

Giovedì si aprirà la sessione straordinaria del Consiglio municipale.

A prova della buona amministrazione dell'attuale Consiglio si ha che il prodotto del dazio consumo negli ultimi cinque mesi è aumentato di ottocento sessantatre mila lire in paragone del l'anno scorso.

È giunto a Napoli il principe ungherese Battiany.

Il ritorno dei pellegrini da Montevergine è avvenuto senza gravi inconvenienti. Non si ebbe a deplorare che un ferito.

Domenica prossima l'Accademia Pontoniana scoglierà i rappresentanti pel centenario del Boccaccio.

Stamane parte per Roma il presidente del Consiglio dei deputati provinciali, per sollecitare la loro causa.

Fra brave si discuterà, davanti alla Corte d'assise di Santa Maria, il giudizio d'appello contro Pasquale Ferraro, assasino della proprio moglie. Sarà difeso dall'avv. Amoro. La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Pessina.

Furono nominati a far parte del Consiglio sanitario i signori Calderelli, Cantoni e De Martino.

È partito per Roma il comandante della squadra inglese.

Continuano le aggressioni. Al senatore Tamaio, presso la stazione, fu rubato il pinzi. Il vetturino inseguì il ladro, ma questi inseguendo una rivoltella e ignoro se sia stato arrestato.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

(Dispaccio pard. dell' Opinione)

Randazzo, 3 giugno. — La lava dell'Etna prosegue impensierisce nella direzione dal sud al nord verso Mojo. Sono molto danneggiate le possessioni dei randazzesi, degli scitani, dei castiglionesi. Anche la strada è distrutta.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — Un dispaccio di Atene assicura che 400 soldati irregolari albanesi si sono impadroniti della città di Almirò, presso Volo, minacciando di incendiare la caserma e di mcchieggiare la città, qualora non venga pagato il loro stipendio.

Regna in Cipro una grande agitazione, perchè il governatore di Famagosta fece giustiziare due indigeni senza processo.

Costantinopoli, 2. — Ieri fu convocato un Consiglio straordinario di ministri per discutere sull'attitudine che la Porta deve tenere verso i bulgari della Rumelia, i quali ispediscono che s'inalberi la bandiera turca a Filippopoli.

I bosniaci hanno deciso di opporre alle potenze una petizione, nella quale domandano che la Bosnia sia amministrata in modo provvisorio da una Commissione internazionale, e che quindi ema sia aretta in provincia autonoma.

Valparaiso, 3 maggio. — Truppe boliviane e peruviane trovansi concentrati in Arica.

Rio Janeiro, 15 maggio. — Il Portogallo comperò due corazzate dagli Stati Uniti.

Madrid, 3. — La *Gaceta di Mesina* ha da Linguadigoss:

« L'incidente dell'Etna aumentò ieri ore. La lava si dilata sulla strada nazionale Taormini-Taormina.

La stessa *Gazzetta* ha da Francavilla:

« La lava è distante un chilometro e mezzo da Mojo, ancora altrettanto, e mezzo chilometro dal fiume Alcantara. L'eruzione è fortissima. L'attenzione destata è immensa, ma il suo corso è laggiero. »

Berlino, 3. — Iori l'imperatore abbracciò in una camera del castello di Babelsberg e caddo fra le braccia del suo giovine nipote. Il nipote, che ha dodici anni, ha dovuto durarvi benissimo tutta la notte.

Darmstadt, 3. — La *Gazzetta di Darmstadt* annunzia che il principe di Bulgaria non si presenterà al ritorno in altro nero col fez, ma in uniforme austiaca.

Parigi, 3. — Il *Journal Officiel* pubblica il seguente dispacio:

« *Algeri, 2.* — Tumulti ieri avvenuti scoppiarono presso gli Ulad-Daoud, i quali accisero due Cadi e sei Spahi che accompagnavano un ufficiale degli affari arabi. Quest'ultimo è leggiro. Tre battaglioni con due sezioni di artiglieria furono spediti nella provincia di Costantina. »

BORSA DI COMMERCIO

ROMA	2	3
Rendita Italiana 5 0/0	96 93	97 70
Prestito Blount 5 0/0		90 30
Prestito romano Blount		
Detto Rothschild		
Detto Wenfeld		
Impresito piccoli pezzi		
» obbligazioni		
Obbl. Beni Eccles. 6 0/0		
Obbl meridionali		
Banca Nazionale		
Banca Romana		
Banca Nazion. Toscana		
Banca Generale	856 50	856 50
Credito Mobiliare		
Credito Comm. S. Spirito		
Strade ferrate romane		
Strade ferrate meridionali		
Anglo-Romane ill. a gas	655 50	655 50
Gas Roma-Torlonia		
Obbl. F. Roma ex Ann. 3 0/0		
F. Palermo-Marsala-Trap.		

BORSA DI ROMA

3 giugno 1879 (ore 2 1/4 pom.)

La Rendita fece oggi un nuovo passo in avanti, chiudendosi al 98 per cento. Il prodotto del dazio consumo negli ultimi cinque mesi è aumentato di ottocento sessantatre mila lire in paragone del l'anno scorso.

È giunto a Napoli il principe ungherese Battiany.

Il ritorno dei pellegrini da Montevergine è avvenuto senza gravi inconvenienti. Non si ebbe a deplorare che un ferito.

Domenica prossima l'Accademia Pontoniana scoglierà i rappresentanti pel centenario del Boccaccio.

Stamane parte per Roma il presidente del Consiglio dei deputati provinciali, per sollecitare la loro causa.

Fra brave si discuterà, davanti alla Corte d'assise di Santa Maria, il giudizio d'appello contro Pasquale Ferraro, assasino della proprio moglie. Sarà difeso dall'avv. Amoro. La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Pessina.

Furono nominati a far parte del Consiglio sanitario i signori Calderelli, Cantoni e De Martino.

È partito per Roma il comandante della squadra inglese.

Continuano le aggressioni. Al senatore Tamaio, presso la stazione, fu rubato il pinzi. Il vetturino inseguì il ladro, ma questi inseguendo una rivoltella e ignoro se sia stato arrestato.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

(Dispaccio pard. dell' Opinione)

Randazzo, 3 giugno. — La lava dell'Etna prosegue impensierisce nella direzione dal sud al nord verso Mojo. Sono molto danneggiate le possessioni dei randazzesi, degli scitani, dei castiglionesi. Anche la strada è distrutta.

	2	3
Rendita Italiana 5 0/0		
Prestito Blount	91 85	91 85
Londra 3 mesi	25 27	25 27
Francia a vista	100 90	100 90
Imprestito Rothschild		
Azioni Tabacchi	900 —	900 —
Ob. Beni Eccles. 6 0/0		
Ob. Meridionali	3210 —	3150 —
Banca Generale	856 —	856 —
Obbligazioni detto		
Banca Toscana		
Credito mobiliare	642 50	642 —
Obbligazioni detto		
Consolidato		
Gas. 5 0/0 god. 1° gen	99 95 fin	99 95 fin
PARIGI (ore 2 1/2 pom.)		
Rend. franc. 3 0/0 amort		
» 3 0/0		
» 4 1/2 0/0		
Banca di Francia		
Ferrovie Lombarde		
Obbligaz. Sarde V. E.		
Ferrovie romane, azioni		
Obbligazioni Lombarde		
Obbligazioni romane		
Londra a vista		
Cambio sull'Italia		
Consolidato inglese		

* Cupone staccato.

GIACOMO DINA, Direttore.
Romualdo Giovanni, Gerente.

INSERZIONI A PAGAMENTO

In quarta pagina Centesimi 200 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi*, Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

ANTICHISSIMA FABBRICA DI CASSE FORTI

FONDATA NELL'ANNO 1800

DI FRANCESCO VAGO

MILANO - Via Solferino, N. 29 - MILANO

PREMIATA CON MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878.

Con proprio sistema brevettato
Con chiavi a pompa a trenta congegni e più
Con combinazioni a lettere o vari altri segreti

Casse con proprio sistema, avente l'apparecchio elettrico
Id. **contro l'incendio e particolarmente dall'infrazione, federate d'acciaio e di ghisa.**
Id. da murare, scrauture d'ogni qualità, tanto per porte come da segrestia.
Compagnie di Assicurazioni che si provvidero delle Casse della premiata casa Vago:
La Veneta Assicurazione contro l'incendio — La Mutua di Milano — La Generale ecc. ecc.
Fra le Banche private quella dei Sigg.:
Mylius — Brot — Sardi e Comp. — Cavazzi — Burocco e Casanova — Levi — Baldanzghi — Gaccedi — Dom. e Giuseppe Baldanzi di Genova — Croce di Genova, e vari altri.

Istituti di credito che si provvidero delle casse forti della casa Vago:
Ferrovia Alta Italia — Banca Nazionale sede di Milano.
Municipio di Milano — Diverse dogane del Regno — Cassa di Risparmio per la Cassa Maggiore del Tesoro.
Assicurazione Reale sulla vita dell'uomo — Ospedale Maggiore di Milano — Manicomio di Novara — Congregazione Carità di Milano — Tesoreria — Casse di sconto a Genova — Banca Agricola, ed altre.
Alle Banche popolari di:
Lodi — Varese — Como — Novara — Crema — Valenza — Codogno.
Ai distretti Militari di:
Monza — Lecco — Messina.
Ai Collegi Militari di:
Milano — Parma — Firenze

Di propria fabbricazione: Tenagli per impiombare Carri, per controllare biglietti di Ferrovia — Copialettere.

Cataloghi gratis illustrati a richiesta
Prezzi modicissimi — Pronta ed accurata spedizione

ASTHME Medaglia d'oro **NEVRALGIES**

Catarro, Oppressione, Tosse, Afonia, Diarrea, Dolori di stomaco e tutte le affezioni e tutte le malattie nervose sono guarite radicalmente mediante pillole speciali preparate dal Dottore Specialista **Croce-Spinelli & Sival** di Francoforte s/M. (Germania).

Presso **Lecchi**, farmacista, via de la Scala, 33, Parigi. — In Milano A. MANZONI e C., in Roma stanno Cesa, via di Pietra 91 e tutti i farmacisti. (1)

SAPONI DI A. MOLLARD

BARROD e VILLOT successori

PARIGI — 15, rue Bertel 15 — PARIGI

I Saponi solforosi di catrame, che sono indicati a nove formati, la loro intensa azione sulla pelle la rende fresca e morbida e la sua bellezza, conservandone la purezza. Conservano la pelle, la secchia eruzione, i *geloni*, i *Screpoli* e le *punture d'insetti* e tutte le affezioni della pelle.

Prezzo del N. 1, Cent. 75, il pacchetto — del N. 2, 1 50 il pacchetto — del N. 3, 1 25 il pacchetto — del N. 4, L. 3 il pacchetto — del N. 4, L. 2 75 il pacchetto.

I Saponi all'Acetato Penfer e il Saponi al Catrame sono ugualmente preziosi per la loro azione sulla pelle e la loro conservazione odorosa. Sono specialmente necessari in tempi di epidemie.

L. 3 il pacchetto.

Deposito a Parigi, 14, rue Marsi. — A Roma da A. Manzoni e C., via della, 16, angolo di San Paolo.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (dopolo Piazza di Pietra) e via di Torre, 154-55-56. Spedizione in ogni paese contro rimessa di vaglia postale ove vi sieno stazione telegrafica.

LA SORDITA'

E GUARIBILE COLLE

GOCCIE DI TORNEBULL

infallibili per la sordità.

Dove alle nostre parole alcuni alla corrispondenza addirsi, mediante l'uso della **Goccie di Tornebull** di guarire in poco tempo ed infallibilmente ogni sorta di complicazione che esprimono.

Piccone libre 2

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano.

Roma presso la Succursale A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91 (angolo piazza di Pietra) Via de' Bauco 154-55-56. Spedizione in ogni paese d'Italia contro rimessa postale ove vi sieno stazione telegrafiche.

PASTIGLIE ALLA CODEINA D BECHER

Utilissima nelle *tosi ostinate secche e convulsive, nelle affezioni della gola, bronchiti, tisi pulmonali (incipienti, nervose, stomatiche, asmatiche, reumatismali, infiammazioni dell'intestino, per cui i medici possono prescriverle con sicurezza nella quantità di 10 a 12 Pastiglie per giorno, secondo l'accurata istruzione. — Prezzo della scatola L. 2 50*

Con tale istruzione porta la firma del Dottore Becher.

Si vende pastiglie in Italia A. MANZONI e C., via Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, (angolo Piazza di Pietra) via de' Burro, 154-55-56. Spedizione in ogni paese d'Italia contro rimessa postale.

L'indebolimento delle forze
L'Impotenza
TROVANO IN POCO TEMPO
UN SOLLIEVO REALE
CON LE
PILLOLE ESTRATTO DI COCA della Bolivia
DEL PROFESSORE
J. SAHUSON
PRESSO della Scatola con istruzione, franco di porto in tutto il Regno, L. 4. — Scatola e L. 20.
Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16, Milano, e in Roma, presso Cesa, via di Pietra, 91.

Lenzuoli igienici impenetrabili

IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'orina. Oltre ad essere preferibile di lunghissima durata sono assai superiori per qualità e costano la metà delle consimili.

Grandi di varie misure		
0 larghezza centimetri	Per m.	21 L. 2 60
» »	»	30 » 3 50
» »	»	60 » 6 50
» »	»	90 » 9 50
» »	»	120 » 12 50
» »	»	150 » 15 50
» »	»	180 » 18 50
» »	»	210 » 21 50

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala num. 16, in Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra n. 91 (angolo Piazza di Pietra) e via de' Burro, 154-55-56. Contro vaglia postale si fa spedizioni in ogni parte d'Italia ove vi sieno stazione telegrafiche.

ACQUA MINERALE ACIDULO-FERRUGINOSA DI

SANTA CATERINA

IN VAL FURVA sopra BORMIO

La più ferruginosa, e la provata lo rigenera nelle clorosi.

La più digestiva per ristorare gli stomachi deboli.

La più gasosa e la più leggera con cinque grammi K 4.160 di gas saturazione ogni litro di acqua, quantità contenuta in nessuna altra acqua ferruginosa.

La più gasosa conservata perchè è la più adatta a digerire.

Conservabile inalterata per lunga stagione, ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

Ristora il palato, e ne rinfresca tutto e digerisce che a pasti, vino, mista al vino, e al cacao, di limone in tutte le emozioni dell'anno, ed è efficacissima e digeribile anche in più fredde stagioni.

Il migliore prodotto ferruginoso naturale da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle varie affezioni dipendenti da povertà di sangue.

Raccomandabile per molti medici ed abbiamo da tutte le celebrità mediche di Milano, di Roma, di Napoli e di tutta Italia, Francia, Austria, in Oriente e nell'Africa.

Costo delle Bottiglie grandi, Centesimi 80 cadauna
» » » piccole » 50 »
» Casse di 50 bottiglie grandi » 35 »
» 15 » piccole » 10 50

Per i vetri vuoti grandi si vendono Cent. 30 - pei piccoli Cent. 20

Si spediscono contro assegno, o vaglia postale anticipato in qualunque paese.

Indirizzare le commesse alla Ditta Commissionaria A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano, e in Roma stesso Cesa, via di Pietra, 91 (al deposito delle Pastiglie Becher).

Per giudicare con coscienza dell'importanza dell'Acqua Minerale Gasosa e Corroborante di ferro di cui una delle fonti più vi nomate d'Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania, ecc. ecc. *Vide la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina*, su tutte le altre fonti. (6)

DENOMINAZIONE	OGNI LITRO D'ACQUA CONTIENE	
DELLA FONTE	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro
Santa Caterina	**Litri** 0,0570	0,0570 puri o 0,054 4 Ossido
Pejo sul Trentino	» 0,0159	» 0,0400 di
Rabbi	» 0,0511	» 0,0403 Ferro
Recoaro sul Vicent.	1,4621	0,0462 »
Segno in Londra	»	0,0400 »
Vicerbo Roma	0,1353	0,0750 »
Carpenedolo	0,1440	» 0,0380
S. Bernardino in Svizzera	traccie	0,0054 »
S. Maurizio, id.	2,3464	0,0327 »
Tarasp - Schuls	1,0910	0,0253 »
Marcels in Francia	0,7720	0,0593 »
Mussenge, id.	0,4100	0,0070 »
Forges, id.	»	0,0070 »
Sedlet Aibon, id.	0,0840	0,0070 »
Cairanduc, id.	1,1050	0,0370 »
Pyrmont - Stahlbrunnen in Germania	1,1010	0,0770 »
Pyrmont - Hauptquelle, id.	1,3000	0,0360 »
Schwalbach - Stahlbrunnen, id.	1,3700	0,0637 »

VERO RHUM ANANAS

DI GIAMMAICA

importato

dalla Casa **Carlo Hoenniger** di Amburgo

Questo vero **RHUM di ANANAS**, ottenuto nell'isola di Giammaica stessa dalla spina di Zucchero e dalle frutta di Ananas e di una qualità la quale si distingue per la sua finezza particolare nasi vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhum, e si adatta quindi in modo speciale per la confezione del Ponch e Thè.

Onde prevenire il rispettabile pubblico dalle imitazioni e contraffazioni, si prega d'osservare che la bottiglia deve essere munita dell'etichetta premiata, portante la firma della sudetta Casa Carlo Hoenniger di Amburgo.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, in Roma stesso Cesa, via di Pietra, 91. Spedizione stessa dalla casa di Zucchero e dalle frutta di Ananas e di una qualità la quale si distingue per la sua finezza particolare nasi vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhum, e si adatta quindi in modo speciale per la confezione del Ponch e Thè.

Si fa spedizioni contro vaglia postale anticipato.

La migliore e più comoda Macchina Elettro-Magnetica

PER LA CURA DELLE MALATTIE NERVOSE

A quella di **Giuseppe Gray** e C.°, Industriali a Sheffield (Inghilterra)

Costano Lire **50** Cadauna.

Con questa piccola macchina si ottiene qualunque scossa elettrica dalla più leggiera alla più forte, ed è facile ad adoperarsi da chiunque. Non essendo molto voluminosa, quindi può essere trasportata con facilità da un luogo all'altro senza molto incomodo. Per i medici questa macchina dovrebbe riuscire utilissima principalmente in campagna, ove è difficile che si sieno Macchine Elettriche di altre specie, tanto più che in molti casi la scossa elettrica è necessaria per la guarigione delle malattie che attaccano il sistema nervoso.

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16. — In Roma presso la detta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91, (angolo piazza di Pietra), sia per contanti che contro vaglia postale, ove darà ogni spiegazione facendo versare rimessa anticipata di vaglia postale.

LA VERA E GARANTITA

CHARTREUSE GARNIER

si vende in Milano a Bottiglione in ogni città d'Italia: verso rimessa anticipata di vaglia postale) da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di via S. Paolo.

In Roma presso la filiale A. MANZONI e C., via di Pietra, 91, (angolo Piazza di Pietra), via de' Burro 154-55-56.

a Lire 1 25 la bottiglia di CHARTREUSE verde
» 0 50 la 1/2 » » gialla
» 10 » 1/4 » » »
» 5 50 » 1/8 » » »
» 3 » 1/16 » » »
» 1 75 » 1/32 » » »

DITTARE dettagliate istruzioni per la buona conservazione e miglior preparazione. Si vende anche in bottiglie da litro a prezzo che possono servire ai medici per la buona preparazione.

INSETTICIDA VICAT

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa bambola polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o dagli animali. Uccide ai soli insetti qualunque genere d'insetti tanto quelli che formentano Peste e le loro uova, quelli che l'Insetticida Vicat distrugge universalmente nelle Camere, Letti, Cucine, Stalle, Pollai ecc. Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi, che il gaz che sprigiona questa polvere non faccia morire. **Charles, Bagnatelli, Generali Pepe, Persichetti, ecc.**, musicisti distinti hanno fatto testo sulla virtù di questa polvere. Prezzo la bottiglia L. 0,80, in 1/2 bottiglia 0,50, in 1/4 di bott. cent. 60

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano Roma, stesso Cesa, via di Pietra, 91.

ALGONTINA PURISSIMA

PREPARATA

dai Chimici ABBIATI e MANZONI

FARMACISTI

in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze calmanti, stimolanti e toniche, e non porta alterazione nessuna nell'organismo, anzi è un ottimo digestivo, lo sapore non disgustoso, e agisce sempre, anche nei casi ostinati ed antichi.

Si applica sul dente ammalato tamponando un po' di cotone e lasciandolo per circa un quarto d'ora, ripetendo l'operazione. Continuando l'uso, la cute del dente si arrossa, si gonfia, e dopo qualche giorno cade spontaneamente. Nei casi di forte dolore non leggiero tagliare l'uno, l'altro, e cioè: il quale dente si vuole estrarre. — L. 2 la bottiglia.

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la filiale A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, (angolo Piazza di Pietra) e via de' Burro, 154-55-56. Spedizione in ogni paese d'Italia contro rimessa postale ove vi sieno stazione telegrafiche.

HAIRS' RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

NAZIONALE

preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI

Serve ripristinarsi a ridonare ai capelli bianchi o primitivo colore, senza un tinta, senza macchiare la pelle, senza bruciare la pelle, e la bianchezza; non fa cadere i capelli, bensì li rinforza e li fa crescere lunghi, belli, e ben applicati, ed è particolarmente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi del capello, ne ripristina, ripristina, ripristina,